

*Prosegue la gara per il project financing nella capitale*

# Il metrò D va avanti

## Scontro fra i privati e l'Authority

DI ANDREA MASCOLINI

**È**scontro fra Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, presieduta da Giuseppe Brienza, e **Roma Metropolitane** per la linea D di Roma (che collegherà l'Eur al quartiere salario, 11,5 chilometri circa, costo 2 miliardi di €). Tuttavia il braccio di ferro non ferma la procedura di gara per il project financing di cui è promotore Condotte-Pizzarotti, che va avanti. Sotto la lente le perplessità dell'Authority sui lotti successivi affidabili al concessionario e sugli interventi di valorizzazione immobiliare connessi alla realizzazione dell'opera. E' proprio attraverso la costruzione di immobili nuovi su aree comunali, che si finanzia l'opera dei privati.

A fronte della lettera trasmessa a maggio dall'organismo di vigilanza sui contratti pubblici, **Roma Metropolitane**, dopo avere riesaminato la procedura di affidamento, ha risposto respingendo le eccezioni formulate e accogliendo alcune utili indicazioni tecniche per lo svolgimento della gara. Per quel che riguarda il profilo della ripartizione dei rischi fra parte pubblica e priva-



**Giuseppe Brienza**

ta, nonché le penali per i ritardi, **Roma Metropolitane** ha precisato che il privato «assumerà il rischio di gestione dell'opera accettando la possibilità che i propri introiti, rappresentati da un canone corrisposto dalla amministrazione comunale durante la fase di gestione, possano essere significativamente decurtati dalle penali che verranno applicate nel caso del mancato raggiungimento degli standard del servizio prestabili».

Dopo avere ribadito che l'impostazione del project financing è «chiara e risponde pienamente, oltre a quanto indicato in merito da Eurostat, anche agli esiti degli studi effettuati sul project

financing della linea metropolitana fin dal 2005, esiti successivamente confermati e deliberati dai competenti organi comunali con diversi atti approvativi», la società romana ha anche chiarito il profilo della copertura finanziaria, per l'Authority non documentata. A tale riguardo **Roma metropolitane** ha chiarito che il comune di Roma ha già fatto istanza di inserimento dell'intervento nell'ambito del «Programma delle infrastrutture strategiche», al fine di poter accedere a specifici finanziamenti dello stato. Per i rilievi relativi agli interventi di valorizzazione immobiliare si è infine chiarito che dovranno comunque essere formalizzati dal consiglio comunale, ma appaiono «ineludibili al fine di poter convogliare sulla **Linea D** più risorse finanziarie e, in definitiva, accelerare la possibilità di realizzare concretamente l'intervento». Infine, sui possibili affidamenti di due estensioni di tratte, **Roma Metropolitane**, premesso che la gara è limitata alla tratta centrale, ha affermato che affidare «ulteriori stralci della linea, con una valutazione economica già prefissata, rappresenta una opportunità e non un fatto limitante».

